

ASSOCIAZIONE ONLUS PROGETTO SPERANZA

VIA MAZZONI, 6/4

40139 – BOLOGNA

progettospesranzaonlus@gmail.com

www.progettospesranza.com

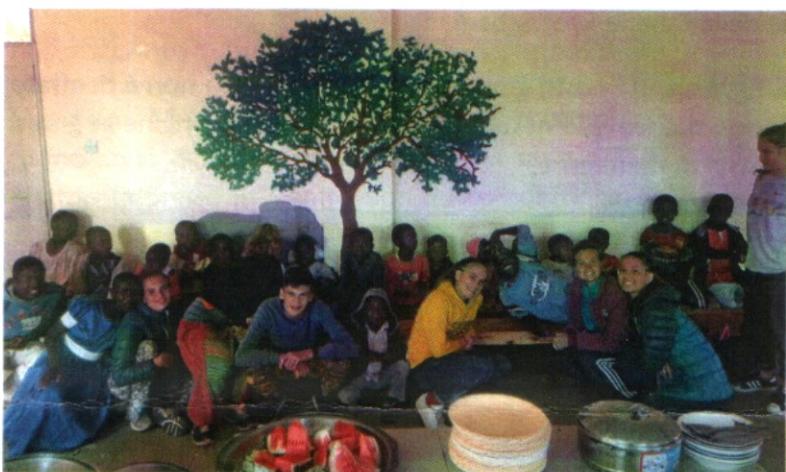
IBAN: IT 16 U 07601024 00000095147732



A tutti coloro che sostengono

la Casa della Carità di Usokami

Vogliamo iniziare questa lettera con le parole di **cinque ragazze di Modena** che hanno trascorso **un periodo delle vacanze presso la Casa della Carità** e che ringraziamo per la loro testimonianza. Le loro frasi ci offrono un assaggio del clima in cui vivono i nostri bimbi e ragazzi:



"E' comune parlare di Africa e pensare immediatamente alla povertà, a bambini tristi e malati con vestiti stracciati e sguardi vuoti. Spesso l'immagine comune dimentica gli **incommensurabili tesori che essa ospita:** non sono beni materiali, ma sono **tesori dell'animo umano e noi,** cinque ragazze italiane con una valigia contenente 20 kg di mondanità, abbiamo avuto **la fortuna di toccarli con mano.**

Non abbiamo mai vissuto **niente di così entusiasmante e coinvolgente**, ci siamo lasciate incantare **dall'energia e dalla gioia emozionandoci** al loro primo abbraccio o al primo "Muzungu" (uomo bianco) che ci è stato rivolto vedendoci ... Le piccole pesti della Casa della Carità ci hanno dato davvero il mondo, **un mondo pieno di sorrisi, di giochi, di semplicità e di ingegno.** Non avevamo mai imparato a **leggere nello sguardo delle persone**, qui in Italia, forse perché sempre oscurato dall'ombra di qualche telefonino. **E' difficile, quasi impossibile, descrivere** cos'è avvenuto a settemila km da qui, ma una cosa è certa: è, e sarà sempre, **un'esperienza indimenticabile e magica.** Per questo siamo tutte sicure che un giorno torneremo per rivivere ogni secondo di **quella vita che ci ha aperto gli occhi sul mondo.**"

Chiara, Beatrice, Giulia, Lucia, Marianna

Veniamo ora agli **aggiornamenti sulle strutture della Casa della Carità**, la cui costruzione è stata ultimata ed è **completamente funzionante** in tutti i suoi blocchi abitativi. Nel corso dell'anno è stato terminato il **recinto esterno**, fatta la **fossa biologica per l'acqua della cucina**, realizzato il **portone di ingresso** con tanto di campanello, completati i lavori di falegnameria, di muratura, costruita una **casetta per la guardia notturna** e acquistati il **serbatoio dell'acqua**, i **letti singoli e a castello, materassi, lenzuola, coperte.**

Secondo le parole di Suor Sebastiana: "**Si sta proprio formando una bella casa-famiglia e siamo contenti; vediamo che i bimbi traggono molto vantaggio da questa organizzazione familiare.**"

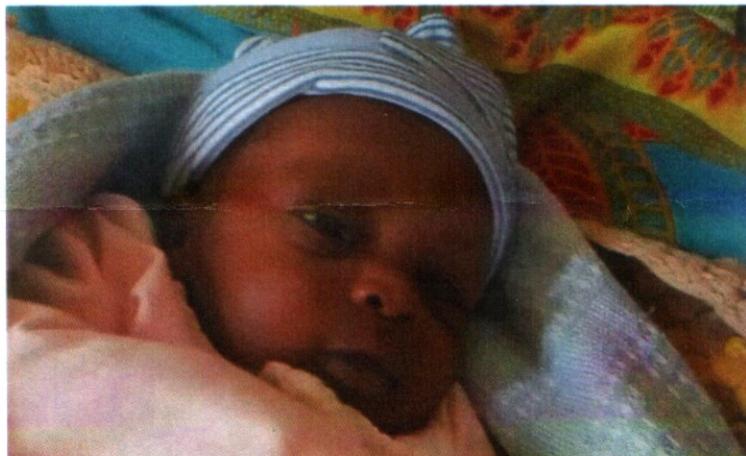


Un ulteriore punto di aggregazione per i bimbi è la **presenza fissa di due mamme**, Elisa e Rehema, assunte con altre persone che collaborano a tempo parziale alla gestione, assieme a suor Giophrida, suor Fransiska, responsabile della Casa, e Suor Sebastiana.

Eccoci adesso alle **informazioni riguardanti i nostri giovani ospiti**. Quest'anno **non è rientrato nessuno in famiglia**, poiché purtroppo non si è trovato nessun nucleo familiare di origine in grado di garantire le condizioni adatte alla crescita di un minore.

NUOVE ACCOGLIENZE

A ottobre è arrivato **Fransisko M. di due settimane di vita**. La mamma, di sedici anni, al suo primo parto, è **morta subito dopo averlo dato alla luce**, per un attacco di eclampsia. Viene da una famiglia molto povera che ne ha chiesto l'accoglienza. Il bimbo sta bene, dopo un inizio difficile, e ha ricevuto il battesimo il giorno di Natale.



GRUPPO DEI PICCOLI – 5 bimbi

Fransisko M., che abbiamo già nominato, con **Emanuele K.** di un anno, **Anita K.** di venti mesi, **Elik K.** di due anni e mezzo, **Herieti M.** di tre anni e mezzo.

SCUOLA MATERNA – 4 bimbe

Winfrida M., di tre anni, **Dalia V.** di quasi quattro anni, **Neema M.** di quattro anni e mezzo, **Elizabethi M.** di cinque anni.

SCUOLA ELEMENTARE – 15 bimbi

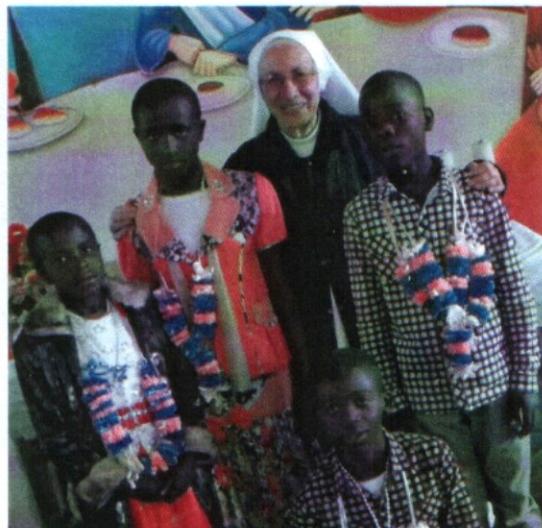
Alpha M. ha iniziato quest'anno la prima elementare; **Festo K.** e **Gracy M.** frequentano la seconda elementare; **Martina M.** è in terza elementare; **Isaka K., Rebeka L., Agostino M., Noeli S.**, frequentano la quinta elementare; **Lawi M., Raheli M., Zabroni N.**, vanno in sesta elementare; **Rejino M., Josefa M., Marko N. e Pieri C.** frequentano la settima elementare. Quest'ultimo avrebbe voluto – date le sue difficoltà di apprendimento – fare il pastorello, ma il Governo ha stabilito che

tutti i bimbi devono arrivare almeno alla fine del corso elementare, che in Tanzania è di sette anni. Quindi ora è ritornato a scuola.

In settembre **Josefa**, **Raheli**, **Lawi** e **Rejino** (nella foto con **Suor Sebastiana**) hanno ricevuto il Sacramento della Cresima. Durante la celebrazione Josefa ha guidato il coro ed è stata bravissima.

SCUOLA SECONDARIA – 6 ragazzi

Teodora M., **Oliva N.**, **Aida K.** e **Samwel N.** continuano a frequentare la Scuola Secondaria parrocchiale; anche **Lusy M.**, che si pensava di avviare a un corso professionale, ha ripreso la Scuola Secondaria nel villaggio di Kibengu.



Arestina C. è riuscita molto bene all'esame di quarta superiore, tanto da essere scelta dal Governo per completare il ciclo (quinto e sesto anno) alla Scuola Governativa di Iringa.

SCUOLA PROFESSIONALE – 8 ragazzi

Verediana M. e **Fransiska M.**, dopo aver terminato la settima, hanno iniziato in questo mese il primo anno del corso professionale per sarta a Nyabula; **Stefano M.** continua il secondo anno per elettricista presso il "Centro don Bosco" di Iringa; **Sahidi K.**, **Japhet M.** e **Adiliano K.** frequentano il secondo anno del corso per falegname; **John M.** va al terzo anno per falegnameria.



Suor Fransiska con alcuni ragazzi della Casa

HA COMPLETATO GLI STUDI – 1 ragazzo

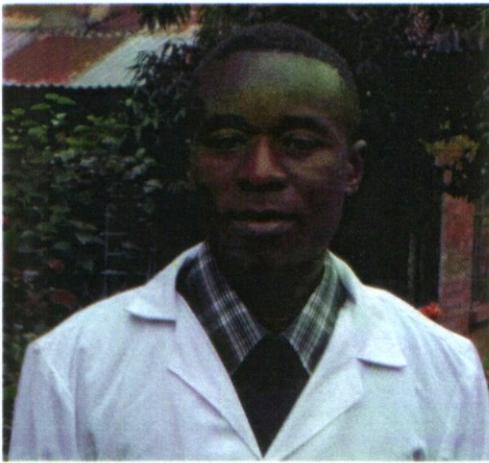
Agostino T., terminati i tre anni di scuola professionale di meccanico, è tornato a vivere con i suoi fratelli, che lo aiuteranno a cercare lavoro.

UNIVERSITA' – 1 ragazzo

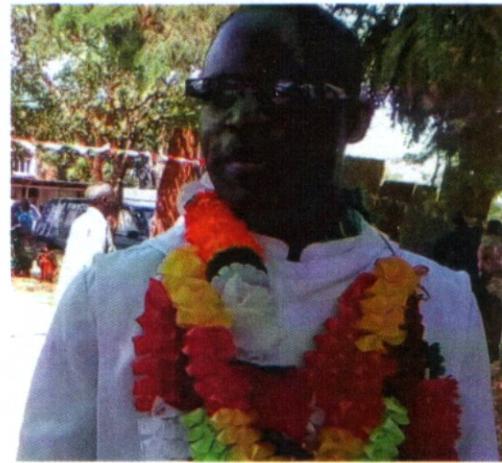
Yakobo K. frequenta da settembre il terzo anno del corso universitario per laboratorista a Iringa. Anche quest'anno durante i mesi estivi ha lavorato in laboratorio analisi presso il Centro Sanitario di Usokami.

PERCORSO VOCAZIONALE – 1 ragazzo

Emanuele N., allevato alla Casa della Carità, ha fatto a luglio la prima professione religiosa nell'ordine monastico dei Benedettini a Hanga, assumendo il nome di Fra Giovanni Vianney. Alla cerimonia erano presenti sua mamma e sua sorella Mesia, accompagnate da suor Fransiska.



Yakobo in camice da laboratorio



Fra Giovanni Vianney nel giorno della sua professione religiosa

ALTRÉ NOTIZIE

Yosephu K., frequenta la scuola elementare, viveva con la nonna poco distante dalla Casa, viene seguito con più attenzione, data la situazione di disagio affettivo ed economico.

Jeni M., che aveva terminato lo scorso anno il corso di sartoria, dopo aver lavorato un po' alla Casa della Carità come sarta, è tornata a vivere con la zia, nel villaggio di Winome.

Mariamu M. continua ancora a lavorare alla Casa della Carità in attesa di trovare una sistemazione autonoma.

Mesia K., dopo aver lavorato per un periodo come sarta alla Casa della Carità, ha trovato ospitalità nella città di Makambako, a circa 150 km a sud di Usokami, presso una famiglia.

Musa M., ha finito l'anno passato la scuola per elettricista, è stato molto bravo e di grande aiuto in questi mesi, prestandosi per tanti lavori alla Casa della Carità, dopo aver frequentato alcune lezioni di perfezionamento a Iringa, è tornato ad Usokami, dove speriamo possa essere assunto come elettricista dalla Parrocchia.

Mwacheni M. di undici anni, con ritardo mentale, è stata accolta, insieme a **Liliana M.**, ormai adulta, con disabilità locomotoria, a Ilula, dove si trova una scuola parrocchiale di recupero per disabili, riconosciuta dal Governo. La Casa sostiene i costi delle rette. Lì possono trovare un maggior giovamento per la loro crescita.

Altri ragazzi, ex ospiti della Casa della Carità, continuano ad essere seguiti, non solo economicamente, per varie fragilità legate al loro passato, come **Sara K.**, affetta da grave disabilità, i tre fratelli **Valeria, Nesre ed Ezekia M.**, che vivono con la loro mamma, che però non è in grado di provvedere completamente a loro. Inoltre **Immakulata M.** pure cresciuta da piccola alla Casa della Carità, dopo essere ritornata in famiglia, è stata ritrovata dalla Suore, madre di un bimbo di due anni e con gravi problemi economici e sanitari. Si è deciso di tenere il bimbo, mentre la mamma frequenta un corso per maestra di scuola materna.

Tra gli ospiti della Casa vi sono anche **Esta M.**, di cinque anni, e **Benedikto M.**, di dieci mesi, figli di Mamma Elisa, che vive e lavora stabilmente alla Casa.

FACCIAMO DUE CONTI...

Desideriamo ora **condividere con voi le voci di spesa**, specificando ogni singolo studente. Crediamo che in questo modo potrete trovare maggiore chiarezza e motivazione per credere nel futuro di ognuno di essi.

Studente	Anno di studio	Durata corso	Costo annuo
Oliva	3° anno Scuola Secondaria Parrocchiale - Usokami	4/5 anni	750 €
Teodora	3° anno Scuola Sec. Parr. - Usokami	4/5 anni	750 €
Aida	3 ° anno Scuola Sec. Parr. - Usokami	4/5 anni	750 €
Samwel	4° anno Scuola Sec. Parr. – Usokami	4/5 anni	750 €
Lusy	3° anno Scuola Sec. - Kibengu	4/5 anni	500 €
Adiliano	1 ° anno Scuola Professionale Falegname – Ifunda	3 anni	400 €
Arestina	5° anno Scuola Secondaria Governativa – Iringa	2 anni	1 000 €
Verediana	1° anno Scuola Professionale Sartoria – Njabula	3 anni	300 €
Fransiska	1° anno Scuola Professionale Sartoria – Njabula	3 anni	300 €
Jafet	2° anno Scuola Professionale Falegnameria – Ifunda	3 anni	400 €
Adiliano	2° anno Scuola Professionale Falegnameria – Ifunda	3 anni	400 €
Sahidi	2° anno Scuola Professionale Falegnameria – Ng'ingula	3 anni	300 €
John	3° anno Scuola Professionale Falegnameria – Ng'ingula	3 anni	300 €
Stefano	2° anno Scuola Professionale Elettricista – Iringa	3 anni	500 €
Immakulata	1° anno Scuola per Insegnanti Scuola Materna – Songea	1 anno	500 €
Jakobo	3° anno Corso universitario per laboratorista – Iringa	3 anni	2 000 €

Ogni occasione, come una nascita, un battesimo, un matrimonio, un pensionamento, un funerale, può essere **motivo per raccogliere somme** – di qualsiasi entità - e **donarle a favore dei nostri piccoli**. Vi ricordiamo che un versamento alla nostra Onlus dà diritto alla detrazione in sede di dichiarazione dei redditi.

Eccoci ai **saluti finali**, vogliamo congedarci con una frase di Z. Bauman, sull'importanza di investire nella cultura dei giovani, ovunque essi siano:

“Se pensi all’anno prossimo, semina il granoturco.

Se pensi ai prossimi dieci anni, pianta un albero.

Se pensi ai prossimi cento anni, istruisci le persone.”

Bologna, gennaio 2019

Don Tarcisio Nardelli

Suor Fransiska Makao

Paola Ghini